

## PRESENTAZIONE DEGLI SCRITTI IN ONORE DEL PROF. ALESSANDRO GARILLI

*di Massimiliano Marinelli\**

La presentazione degli Studi in onore del Prof. Alessandro Garilli, della quale mi ha incaricato il comitato promotore, costituisce un compito assai più semplice di quello – più complicato – di convincere l’Onorato ad accettare che se ne organizzasse la pubblicazione. In effetti, lo abbiamo informato soltanto quando avevamo raggiunto un numero elevato di adesioni, per cui non gli sarebbe stato più possibile tirarsi indietro.

Il comitato promotore è composto, oltre che dal prof. Alessandro Bellavista e dal sottoscritto, dagli altri allievi del prof. Garilli, e dunque dai professori Cinzia De Marco, Marina Nicolosi, Alessia Gabriele, Alessandro Riccobono, Lorenzo Maria Dentici e Silvio Bologna. Del comitato ha fatto parte, inoltre, il prof. Calogero Massimo Cammalleri, che ci ha prematuramente lasciati, e al quale va il nostro commosso ricordo. Nonostante l’avanzare della malattia, il prof. Cammalleri non ha voluto fare mancare il suo contributo agli studi in onore del prof. Garilli, e il saggio da lui offerto costituisce l’ultimo dei suoi scritti.

Nello svolgimento dei compiti organizzativi, la parte più gravosa è ricaduta sul prof. Riccobono, mentre è mia la foto pubblicata all’inizio del tomo I, e presa in occasione di un evento particolarmente lieto, vale a dire la cerimonia, tenutasi allo Steri il 27 settembre 2021, per il conferimento al prof. Garilli, da parte dell’Università di Palermo, del titolo di Professore emerito.

Un ringraziamento particolare va ai dottori Marcella Miracolini, Rita Daila Costa e Claudio Bennici, per la preziosa collaborazione nella raccolta, e nella preparazione per la stampa dei saggi.

La pubblicazione degli studi è stata resa possibile dal contributo del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Palermo, presso il quale il prof. Garilli è stato a lungo professore ordinario (per molti anni l’unico della materia nell’Ateneo palermitano), del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali dell’Università di Palermo (erede della Facoltà di Scienze Politiche della quale il prof. Garilli è stato Preside per un quinquennio), dell’Ordine degli Avvocati di Palermo, del quale il prof. Garilli ha fatto parte per quasi quaranta anni (fino alla decisione nel 2013 di abbandonare l’attività forense per dedicarsi

---

\* Professore ordinario di diritto del lavoro nell’Università di Palermo.

esclusivamente alla ricerca e all'insegnamento), e dell'Università "Kore" di Enna, del cui comitato ordinatore il prof. Garilli è stato membro.

Un ringraziamento non di rito va all'Editore, non solo per la disponibilità e la rapidità nella stampa dei volumi, e per la bellezza e sobrietà del progetto grafico, ma anche per avere voluto essere personalmente presente a queste giornate.

I due volumi contengono complessivamente 87 contributi di studiosi (39 nel vol. I e 48 nel vol. II), non solo italiani ma anche di altri paesi, tra cui si annoverano tanti Maestri della materia, oggi tra noi, e che non indico uno per uno soltanto per non prolungare oltremodo il mio intervento.

Di alcuni contributi sono autori colleghi di altri settori scientifico-disciplinari, con i quali il prof. Garilli ha sempre mantenuto un serrato dialogo, sia scientifico che umano. Ricordo tra loro i direttori di dipartimento e i presidi della facoltà giuridica di Palermo che hanno voluto partecipare, e dunque i prof.ri Salvatore Mazzamuto, Rosalba Alessi, Mario Serio, Luca Nivarra e Aldo Schiavello. Esprimo infine la gratitudine, mia e di tutti i promotori, ai colleghi di altri paesi che hanno voluto partecipare all'iniziativa, e dunque i prof.ri Sara Alcázar Ortiz, Angel Luis de Val Tena, José Luis Monereo Pérez, Juan García Blasco e Laurent Gamet.

I saggi pubblicati spaziano su temi assai diversi tra loro, tra i quali però sono assolutamente preponderanti quelli oggetto di studio da parte del prof. Garilli. Alcuni autori hanno infatti scelto di affrontare materie come il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, oggetto dei primi pionieristici studi dell'Onorato, o la tutela dei lavoratori nelle imprese criminali, alla quale il prof. Garilli ha dedicato alcuni tra i primi studi sistematici sull'argomento. Altri invece hanno scelto di intervenire su temi che hanno più di recente attirato l'attenzione del prof. Garilli, quali la tutela dei migranti e l'affermazione dei diritti sociali, ai quali si è dedicato nell'ambito di una produzione scientifica che il pensionamento non ha rallentato. Al contrario, il prof. Garilli ha partecipato e partecipa con sempre maggior vigore e passione al dibattito scientifico, svolgendo anche il gravoso compito di Presidente dell'Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale.

L'insegnamento che il prof. Garilli ha impartito a noi allievi (non spetta a me dire se, personalmente, sono sempre riuscito a seguirlo) è stato quello di vedere costantemente in modo critico l'oggetto del nostro studio, non accontentandoci di rimanere alla comoda visione delle convinzioni più diffuse. L'apertura alle suggestioni provenienti da altri rami del sapere (non solo giuridico) e il costante riferimento al valore del diritto come strumento di composizione di interessi, che vanno tra loro armonizzati, hanno sempre costituito il fondamento degli studi e della ricerca del prof. Garilli.

Ai suoi insegnamenti si è sempre aggiunta poi, al di là dell'attività universitaria, la Sua presenza nei momenti più diversi delle nostre vite, in quelli difficili e in quelli gioiosi, come guida sicura e nostro costante punto di riferimento.

Chiedo dunque agli altri componenti del comitato promotore di unirsi a me nella consegna al prof. Garilli degli studi in Suo onore.